

Moodle ad graece latineque docendum

Telemathesis: un esperimento di e-learning

di Giovanni Ceschi

A partire dal 2004, in parallelo con il progressivo rapidissimo sviluppo delle tecnologie informatiche e con la progrediente facilità di pubblicazione di contenuti in Rete, ho intrapreso un esperimento – il primo, nel nostro Liceo – di costruzione di uno spazio web di classe a beneficio dei miei studenti, ritagliando una sezione del sito d'istituto per l'insegnamento delle Materie Letterarie dapprima al Ginnasio e quindi al Triennio¹. I vantaggi per la didattica sono molteplici. A livello pratico le pagine internet dedicate consentono a ciascuno studente di fruire agevolmente di contenuti messi a disposizione dal docente: appunti delle lezioni, schemi concettuali, sintesi teoriche, *files* multimediali, sitografia. A livello pedagogico, ritengo che la classe tragga notevoli benefici in termini di identità dalla condivisione della creatività individuale: poesie, racconti, fotografie, iniziative le più svariate trovano adeguata visibilità in questo spazio, offrendo a chiunque sia interessato la possibilità di consultarli e di seguire lo svolgimento dell'attività didattica.


Nel frattempo, con piena operatività a partire dall'anno scolastico 2008/09, sul server d'Istituto (<http://formazione.arcivescoviletrento.it>) è stato messo a disposizione uno strumento ancora più ricco di potenzialità per il supporto alla didattica curricolare – la piattaforma Moodle – che ho gestito per

l'insegnamento di Italiano Latino e Greco in Terza Liceo Classico, nel contesto di un progetto denominato *Telemathesis*. Nel presente contributo tenterò di delineare le caratteristiche precipue di questo secondo strumento, mettendo in luce le differenze rispetto alla semplice realizzazione di un sito di classe, le peculiarità dei servizi offerti agli studenti, le potenzialità e le criticità di sistema che sono venute emergendo nella sperimentazione del progetto-pilota².

Le differenze tra i due strumenti sono piuttosto evidenti già ad un primo accesso da parte dell'utente e risiedono essenzialmente nella "filosofia" che sottostà ad entrambi e nelle possibilità di personalizzazione del servizio. Il sito di classe, raggiungibile direttamente dal portale d'Istituto, è costruito secondo i canoni del Web 1.0 e prevede una direzionalità univoca dall'insegnante agli studenti: questi ultimi possono – certo – fornire il proprio contributo alla realizzazione tecnica del sito grazie alle proprie competenze informatiche (quasi mai inferiori a quelle del docente stesso) e condividere prodotti della creatività individuale o collettiva; ciò nonostante, è affidato pur sempre al docente il compito di pubblicare i materiali sul sito, selezionandoli alla luce delle esigenze didattiche e di evidenti criteri di condivisibilità, nell'ovvia constatazione che il sito è accessibile da chiunque, senza alcun filtro nei requisiti d'accesso. D'altro canto, se per assurdo un filtro venisse imposto per estensive ragioni di *pri-*

¹ La Classe interessata al progetto-pilota ha conseguito la Maturità Classica nella sessione d'esame di giugno 2009. Lo spazio web è ancora online, all'indirizzo <http://www.arcivescoviletrento.it/area/mlc2011/index.htm>.

² Moodle sarà impiegato dall'anno scolastico 2009/10 anche a supporto degli studenti che frequenteranno il quarto anno all'estero del Liceo Internazionale Arcivescovile. È evidente che le finalità dell'utilizzo di tale strumento in quel contesto sono diverse e – ricadendo nel concetto di *e-learning* "puro" – esulano dalla presente trattazione dedicata a un approccio "ibrido" alla piattaforma quale integrazione della didattica curricolare, rivolta a studenti che comunque interagiscono quotidianamente anche in presenza con il docente.



Home

Il patto

Le materie

In classe e fuori

Agenda

Archivio

Esame di Stato

Telemathesis

moodle

Get ADOBE® READER®

Get ADOBE® FLASHPLAYER


Get Firefox

Thunderbird

GET OpenOffice.org

III^a Liceo Classico Arcivescovile

«... satis elucet maiorem habere vim ad discenda ista liberam curiositatem quam meticulosam necessitatem» (S. Agostino)



Benvenuti nel sito internet della III^a Liceo Classico!

Il sito è ottimizzato per una risoluzione video di 1024 x 768 pixels.
Richiede l'installazione di Acrobat Reader e Flash Player.

Un grazie particolare ad **Andrea Viliotti** e **Maurizio Zambaldi** per la collaborazione al progetto didattico e per aver curato personalmente la pubblicazione del sito negli a.s. 2006/07 e 2007/08.

ULTIMI FILES INSERITI:

| | |
|--------------------------------------|-------------------------------|
| PRIMA PROVA [ITALIANO] | SECONDA PROVA [LATINO] |
| TERZA PROVA PLURIDISCIPLINARE | CALENDARIO ORALI |

[Home][Patto di classe][Le materie][In classe e fuori][Agenda][Archivio][Telemathesis]

Copyright © 2005 Liceo Classico Arcivescovile "Celestino Endrici" - Trento
idea, progetto e realizzazione grafica: prof. Giovanni Ceschi

P_viste.txt 10200 ShinyStat™ Online 1

*vacy*³ o di protezione del *copyright* su materiali significativi, verrebbe a perdersi il significato stesso di condivisione online, trasformando lo strumento in un semplice repository di materiali digitali, depauperato di tutte le potenzialità di "finestra sul mondo" che lo rende insieme accattivante e formativo.

La piattaforma Moodle, al contrario, rientra nel concetto di Web 2.0, spalancando una serie di orizzonti di reciprocità interattiva affatto

preclusi al sito di classe e, al contempo, consentendo quel filtro nei requisiti d'accesso che, possibile in teoria anche per il sito di classe ma confliggente con la logica stessa di un simile spazio, si rende qui assolutamente necessario per impedire una diffusione generalizzata di dati sensibili. Gli orizzonti di reciprocità cui si è appena accennato consistono infatti in un'ampia serie di servizi integrati nella piattaforma e attivabili secondo le necessità del docente che

³ Cautela di palmare evidenza a tutela della riservatezza degli studenti resta comunque il consenso esplicito, scritto, da parte loro o dei genitori, se minorenni, in presenza di immagini o materiali da pubblicare che possano consentire l'individuazione dei soggetti. A prescindere da tale scontata e fondamentale cautela, sarà comunque cura del docente evitare rigorosamente la pubblicazione di informazioni personali, in particolare quelle attinenti alla valutazione del rendimento individuale.

incentivano il dialogo continuo fra gli utenti, il contributo di ciascuno alla creazione di un “sapere condiviso” in progressivo ampliamento e un *feedback* personalizzato del docente a ciascun soggetto autentificato o alla classe nel suo insieme. Ciò avviene all’interno di un ambiente più standardizzato del sito di classe ma nel complesso gradevole e – quel che più conta – protetto nello svolgimento di attività che mettano fortemente in gioco il soggetto in apprendimento e rischino di inibirne l’espressione o le prestazioni, laddove vi sia la possibilità di un’interferenza indesiderata dall’esterno.

I servizi messi a disposizione dalla piattaforma,⁴ con il coordinamento tecnico del referente del presidio informatico, signor Giorgio Bertoldini, e gestibili dal docente in qualità di *editor* dei contenuti e amministratore dello spazio riservato alla singola classe,⁵ sono molteplici: diario delle attività organizzabile cronologicamente o tematicamente, aggiunta di risorse quali documenti elettronici o *links* a siti esterni, calendario degli eventi che può fungere da promemoria anche per impegni in presenza, *upload* di compiti da parte degli studenti, *tools* di valutazione individualizzata, test di autovalutazione, spazio per *blog* e *forum*. Ciascuno di tali servizi può essere naturalmente attivato dal docente ove ne ravvisi l’opportunità o la particolare rilevanza

didattica, con la stessa facilità con la quale i singoli “mattoncini” integrati nel sistema possono essere eliminati dalla “parete viva” a disposizione degli utenti senza pregiudicare la stabilità e la funzionalità dell’insieme.

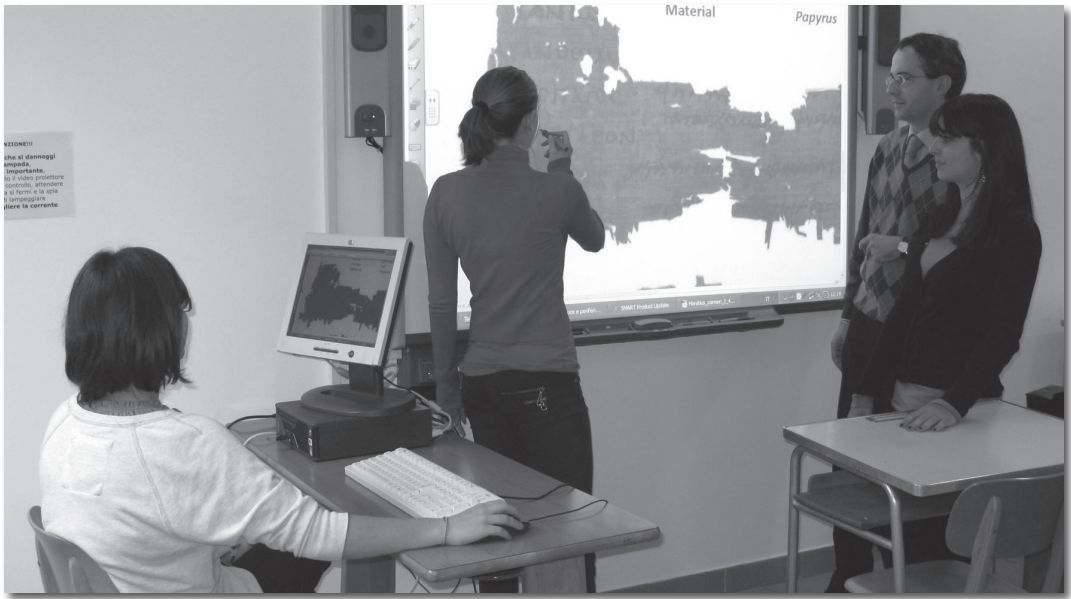
Tale caratteristica di modularità ha reso lo strumento particolarmente versatile nella sua applicazione sperimentale in terza Liceo Classico, giacché mi è stato possibile proporre agli studenti – ormai giunti alla soglia della maggiore età e pienamente consapevoli delle proprie esigenze scolastiche – un ampio ventaglio di possibilità che si sono venute autoselezionando con il semplice riscontro dell’interesse dimostrato verso ogni proposta. Così, a partire dal diario delle attività settimanali con argomenti svolti, pagine di studio assegnate ed eventuali materiali integrativi, assai utile per il riscontro continuo del programma e per il ripasso in vista dell’Esame di Stato,⁶ l’interesse più cospicuo si è concentrato sul repository di LO [*Learning Objects*]⁷ utilizzati in classe e fruiti con il supporto della LIM [Lavagna Interattiva Multimediale]: in sostanza, lezioni di letteratura greca o latina, o approfondimenti testuali su singoli autori, disponibili in digitale insieme al supporto cartaceo comunque fornito nella lezione in presenza. Si tratta di uno degli aspetti più significativi dell’integrazione di una didattica in presenza – ove gli studenti possono

⁴ La piattaforma Moodle si fonda su un software *open source* di ampia diffusione mondiale scaricabile dal web all’indirizzo <http://moodle.com>, implementato nei singoli Stati da compagnie specializzate: per l’Italia, Moodle Partner è MediaTouch 2000 che offre strumenti e servizi nel settore dell’e-learning e della comunicazione. MediaTouch ha messo a punto un’offerta differenziata per consentire di utilizzare l’ambiente Moodle senza alcuna preoccupazione tecnica, dall’installazione, alla gestione, alla manutenzione della piattaforma e del server che la ospita. Sono anche disponibili i *Moodle Pack*, pacchetti di servizi tutto compreso.

⁵ Nella finestra principale del corso sono disponibili per l’amministratore diversi profili di ruolo: docente abilitato o non abilitato all’*editing* dei contenuti e simulazione del profilo studente. Ciò consente di gestire le attività in piattaforma con estrema facilità, dopo l’autenticazione a mezzo *password*, verificando l’integrità e la fruibilità dei contenuti – anche dal punto di vista dell’interfaccia grafica – con un semplice “switch” di ruolo che di fatto pone il docente nei panni degli alunni che accederanno alla piattaforma e saranno chiamati a interagirvi.

⁶ La scansione diacronica dei contenuti all’interno del documento finale del consiglio di classe, scaricabile all’indirizzo www.arcivescoviletrento.it/area/mlc2009/archivio/IIIa_liceo/documenti/documento_finale.pdf, riproduce i contenuti analiticamente elencati in questo diario, che compare al centro della pagina principale dello spazio di classe, appena effettuata l’autenticazione.

⁷ Un *learning object* (sinteticamente noto come LO dal relativo *acronimo*) è una unità di istruzione per l’e-learning, riutilizzabile. I *learning object* costituiscono particolari tipi di risorse di apprendimento autoconsistenti, dotate di modularità, reperibilità, riusabilità e interoperabilità, che ne consentono la possibilità di impiego in contesti diversi (definizione tratta da http://it.wikipedia.org/wiki/Learning_object). Un repository *online* di materiale per la didattica del Greco e del Latino, in continuo ampliamento, è offerto da *Mediaclassica*, a cura del Dipartimento di Archeologia e Filologia classica dell’Università degli Studi di Genova: www.loescher.it/mediaclassica.



comunque avvalersi della viva voce dell'insegnante che spiega, interagisce con loro e incentiva un interesse per gli argomenti di studio – con le risorse precipue di una piattaforma di *e-learning* – ove tali argomenti sono proposti in un formato digitale agevolmente accessibile in asincronia, cioè senza alcun vincolo temporale, da qualsiasi postazione informatica.

Un buon riscontro di interesse ha fatto registrare anche la possibilità di depositare direttamente in piattaforma compiti elaborati in formato digitale: ricerche su argomenti specifici, attività di analisi del testo e soprattutto – con l'approssimarsi dell'Esame di Stato – le successive stesure delle tesine interdisciplinari revisionate dal docente e restituite in piattaforma con le opportune postille fino alle versioni definitive, raccolte in un repository che i membri della Commissione hanno potuto consultare agevolmente online attraverso un profilo di utenza *guest*.⁸ Considerata la peculiarità dell'esperimento, ossia l'utilizzo della piattaforma a supporto e non già in sostituzione della didat-

tica in presenza, non si è ravvisata la necessità di ricorrere allo strumento di valutazione *online*, pure disponibile fra le risorse del docente.

Lo strumento *forum* è stato invece impiegato, con discreta regolarità, per mettere a disposizione della classe fogli elettronici per la correzione e la valutazione di prove sostenute in presenza: ricostruzioni sintattiche dei temi di Latino e Greco, statistiche sul rendimento, prospetti con i risultati delle simulazioni d'esame dai quali gli studenti potessero trarre indicazioni sulle proprie prestazioni, anche in forma comparativa,⁹ e discutere insieme – al di fuori della lezione curricolare – nodi testuali di particolare difficoltà esegetica dei brani di versione assegnati. La risposta degli studenti non è stata qui commisurata alle attese. Ritengo che lo scarso *feedback* riscontrato sia spiegabile con la stessa modalità *blended* alla base dell'esperimento: un gruppo che si incontra con cadenza quotidiana difficilmente sarà incentivato a riaffrontare nel *forum* questioni già trattate in classe, seppure più cursoriamente.

⁸ I lavori completi sono stati poi riversati in un apposito spazio del sito di classe "aperto", a beneficio di una più ampia fruizione: www.arcivescoviletrento.it/area/mlc_2009/tesine_finali.htm.

⁹ Qualsiasi forma di comparatività, che personalmente ritengo assai formativa per lo studente nell'ottica di una progrediente consapevolezza del proprio livello di conoscenze e competenze in rapporto a quello dei compagni, è ovviamente inibita nello spazio web di classe dalle più elementari accortezze di tutela della *privacy* sopra richiamate.

Materie Letterarie III^a liceo classico

Sei collegato come Giovanni Ceschi. (Esci)

arcivescovile ► III^a liceo classico Cambia ruolo in ... Attiva modifica

Person

Partecipanti

Attività

Compiti
Forum
Risorse

Ricerca nei forum

Vai
Ricerca avanzata

Amministrazione

Attiva modifica
Impostazioni
Ruoli
Valutazioni
Gruppi
Copia di sicurezza
Ripristina
Importa
Reset
Rapporti
Domande
Files
Disiscrivimi da III^a liceo classico
Profilo

I miei corsi

Materie Letterarie
III^a liceo classico
Tutti i corsi ...

Attività settimanale

Cari ragazzi,
in questa sorta di "diario" trovate gli argomenti, i compiti, le attività di italiano, latino, greco e laboratorio progressivamente svolte durante l'anno scolastico. Potete utilizzarlo quale promemoria per i compiti (senza impegno da parte mia: potrebbe darsi che talora non riesca ad aggiornare con assoluta puntualità l'elenco) ma soprattutto come base per il ripasso in vista dell'Esame di Stato.
A destra trovate il calendario con gli impegni settimanali: temi, verifiche, consegne particolari da tenere presenti.
A sinistra vi segnalo lo spazio "forum" attraverso il quale rivolgere domande all'insegnante o dialogare con i compagni; in tutta libertà, con l'unica ovvia avvertenza di evitare questioni di interesse meramente personale (per le quali vi sono altri, più opportuni strumenti).
Spero che Moodle ci possa offrire, anzitutto, un'ulteriore occasione di dialogo. ☺
Buon lavoro!

Giovanni C.

Home page del sito di classe
Consegna abstract tesina di maturità
Forum News

15 settembre - 21 settembre

Italiano
LET _ L'Ulluminismo in Inghilterra, in Francia, in Italia [vol. 3 pp. 290-299]
Il Giovine signore legge gli Illuministi: Parini, Mezzogiorno vv. 940-1020 [pp. 528-531]

Latino
LET _ Caratteri storico-culturali dinastia giulio-claudia [vol. 4 pp. 3-21 > appunti]
PRO _ Introduzione a Seneca, De brevitate vitae [pp. 7-20 > appunti]
POE _ Introduzione a Orazio [pp. 4-11 > appunti]

Greco
LET _ Caratteri storico-culturali dell'età ellenistica [vol. 3A pp. 1-12 > appunti]
PRO _ Introduzione a L'Isia, De caede Erastosthenis [pp. 7-16 > appunti]
POE _ Introduzione a Euripide, Baccanti [pp. 7-16 > appunti > sito]

Laboratorio di traduzione
LAT _ Analisi valenziale verbi di modo finito vers. p. 391 n° 420
"L'autore di un delitto scoperto attraverso un sogno" [V. Massimo]

Calendario

settembre 2009

| Lun | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
| 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 |
| 28 | 29 | 30 | | | | |

Eventi

Globali Corso
Gruppo Utente

Prossimi eventi

Non ci sono eventi prossimi

Vai al calendario...
Nuovo evento...

Attività recente

Attività a partire da venerdì, 18 settembre 2009, 19:34
Rapporto completo dell'attività recente...
Nessuna novità dal tuo ultimo login

Ultime notizie

Aggiungi nuovo argomento...

21 giu, 17:33
Giovanni Ceschi
Risultati simulazione terza prova 05/05 leggi...

Sulla base dell'esperienza, lo strumento potrà essere bensì utilizzato, ma con una più spiccata attenzione all'approfondimento di tematiche ritenute stimolanti per lo scambio e il raffronto di opinioni. A puro titolo di esempio: adeguato per una discussione all'interno del *forum* potrebbe rivelarsi un problema esegetico, a partire da un segmento testuale greco o latino inedito e non commentato che gli studenti siano chiamati a interpretare o a rendere in italiano affidandosi alla propria sensibilità e confrontando la propria interpretazione con quella dei compagni. O ancora una questione letteraria che stimoli il dibattito: tale attività, con il monitoraggio del docente, è in grado di surrogare analoghe proposte in presenza, che la pratica didattica tradizionale – costantemente obbligata a fare i conti con la ristrettezza dei tempi – assai di rado consente.

Sporadicamente, sulla base delle esigenze dei singoli studenti e in connessione con il Laboratorio di traduzione attivato in preparazione

alla seconda prova dell'Esame di Stato 2009, si è fatto ricorso anche alla correzione individuale di versioni inoltrate in piattaforma dai singoli studenti, cui sono state fornite indicazioni personalizzate sugli aspetti da migliorare nella resa italiana o sugli argomenti di studio da potenziare per conseguire una migliore fluidità traduttiva. Anche qui il ricorso all'ambiente di *e-learning* integra le indicazioni, giocoforza generiche, che il docente può fornire alla classe durante la correzione di un brano in presenza. La personalizzazione può spingersi fino alla scelta di versioni graduate da assegnare agli studenti secondo il rispettivo livello di competenza; ma il ricorso intensivo a tale pratica è inibito, ovviamente, dalla disponibilità di tempo del docente.

Fra le risorse offerte dalla piattaforma un ruolo semplicissimo ma senz'altro utile riveste la presenza di un calendario costantemente visibile nella colonna di destra della pagina virtuale, che funge da promemoria di temi, verifiche, interrogazioni, scadenze nella con-



segna di elaborati o altre attività di classe. Non insignificante è risultato, nel concreto, il supporto di tale strumento nel far “migrare” in piattaforma la programmazione degli impegni didattici, ottenendo l’effetto di incentivare l’utilizzo di Moodle da parte degli studenti e la sua pervasività quotidiana.

A quest’ultimo riguardo, il controllo degli accessi – costantemente monitorabile dal docente, che dispone della tracciabilità dettagliata di ogni accesso e attività del singolo studente – ha consentito di appurare diversi gradi di coinvolgimento: dalla perfetta “integrazione” delle due modalità di fruizione dei contenuti d’apprendimento, anche con plurimi accessi in piattaforma nel corso di un pomeriggio di studio, alla sporadica consultazione in prossimità di scadenze inderogabili. Nel primo caso appare evidente la proficuità dell’esperienza nel creare un’identità digitale parallela ma non obliante l’esperienza diretta della lezione, foriera di validi contributi all’arricchimento del “sapere condiviso”; nel secondo caso è altrettanto esplicita la percezione dello strumento quale impegno aggiuntivo e non già come opportunità.

Inesplorato è rimasto l’utilizzo di Moodle per una didattica completamente sostitutiva della lezione in presenza, auspicabile ad esempio nell’organizzazione di corsi di recu-

pero o di potenziamento; possibilità dalla quale trarrebbero particolari benefici gli studenti che risiedono fuori città, messi in grado di partecipare al corso senza doversi trattenere a scuola oltre l’orario curricolare. Ed anche l’eventualità di ricorrere alla piattaforma per consentire un collegamento con gli studenti impegnati nell’anno di studio all’estero non ha trovato applicazione pratica in questa classe,¹⁰ ma appare senz’altro praticabile, a beneficio di un collegamento costante favorito anche dalla fruizione asincrona dei contenuti.

In sede di bilancio conclusivo, andrà osservato come il progetto *Telemathesis* si sia rivelato un felice connubio dell’*e-learning* con la didattica delle Materie Letterarie e, pur conservando ampi margini di affinamento, abbia contribuito ad affiancare il lavoro quotidiano degli studenti nel segno del coinvolgimento, della partecipazione, dell’identità di classe. Ancora una volta, nel solco di *sentieri non battuti* – gli *αθριπτοι κεελευθοι* del grande Callimaco – la didattica del Greco e del Latino ha smentito lo stereotipo dell’immobilità e del vuoto di senso cui un sempre più diffuso luogo comune sembra condannarla. Sempreché, beninteso, un simile strumento favorisca l’incontro tra i protagonisti della sfida educativa e non la virtualizzazione del loro rapporto.

¹⁰ Aggiornando con costanza il diario degli argomenti sviluppati in classe, dei contenuti di studio e di eventuali materiali integrativi, gli studenti all’estero potrebbero seguire pressoché giornalmente lo sviluppo del programma, fruendo magari di un’assistenza da parte dei compagni o dell’insegnante attraverso il *forum*.